

COMUNE DI VILLA-MINOZZO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 27del: **30.06.2021**Trasmessa il **09/07/2021**al ALBO prot. n. **5411****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:****APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE**

Per determinazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 10 – 5^ comma dello Statuto del Comune, si è convocato il Consiglio Comunale nella solita sala del Municipio, oggi **trenta giugno duemilaventuno** alle ore **18:43** in adunanza straordinaria di I^ convocazione, previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 10 – 2^ comma dello Statuto stesso.

Fatto l'appello nominale risultano:

SASSI Comm. ELIO IVO	P	COLORETTI MASSIMILIANO	A
TOJALLI DEA	P	MALVOLTI DANIELE	P
GINANNESCHI ADRIANO	A	GASPARI SIMONE	P
ROMITI MARCELLO	P	FIOCCHI MASSIMO	P
CECCHELANI GIORGIO	P		
GIOVANNI			
RABACCHI DANTE	P		
UGOLOTTI VANESSA	A		
CHIESI ERNESTINA	P		
FERRARI CLAUDIO	P		

Totale presenti **10**

Totale assenti **3**

Assiste il Vice Segretario **DOTT.SSA ELENA MANFREDI**

Il Sig. **COMM. ELIO IVO SASSI** - Sindaco assume la presidenza della presente adunanza e riconosce la legalità, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri signori: Cecchelani Giorgio Giovanni, Chiesi Ernestina e Gaspari Simone.

Assessori esterni presenti: Bigoni Tiziana e Antichi Mauro.

L'ordine del giorno, diramato ai Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 10 – 2 comma dello Statuto, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato e nella sala sono depositate da 48 ore le proposte relative coi documenti necessari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- all’art 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile;
- all’art 2 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- all’ art 3 comma 1 lettera C del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, tra l’altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018;
- all’ art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- l’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della Legge Regionale n. 1/2005, al comma 1, attribuisce ai Comuni, nell’ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi, in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:

a) rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;

b) predisposizione e all’attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l’altro, l’approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l’elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell’Agenzia regionale;

c) vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);

d) informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;

e) attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all’approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;

f) predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

l’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della Legge Regionale n. 1/2005, al comma 2 prevede che: “*Al verificarsi di eventi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a)*) [*eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l’esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti], l’attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. [...]*

VISTI:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all’articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 962 del 25 giugno 2018, con la quale è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 10 settembre 2019, n. 1439 “Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile”;

RILEVATO che:

- l’ultimo “Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile” è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 24/01/2006;
- i recenti interventi normativi introdotti in materia di protezione civile e sopra richiamati, hanno modificato la normativa nazionale e regionale previgente, in maniera tale da rendere necessaria la predisposizione del nuovo Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile;
- la convenzione per la gestione associata di protezione civile, sottoscritta in data 29/03/2019 reg. n. 23, disciplina il conferimento della funzione di PROTEZIONE CIVILE all’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano da parte dei Comuni aderenti, ricomprende la programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché la programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi;

CONSIDERATO che sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l’emergenza (CLE) e che la normativa di riferimento in materia dispone che devono essere recepiti dai Piani di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

VISTO il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano, in forza della convenzione per la gestione associata di protezione civile, allegato alla presente a costituirne parte integrante, composta dai seguenti elaborati, come da linee guida regionali:

- PREMessa/PARTE INTRODUTTIVA
- PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO
- PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO
- PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- ALLEGATI OPERATIVI

DATO ATTO che il suddetto Piano di Protezione Civile comunale contiene altresì l’individuazione del Centro Operativo Comunale – COC, e l’individuazione delle aree e/o immobili disponibili per fini di protezione civile;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all’approvazione e all’adozione del nuovo Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile, in ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 12 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, del quale si provvederà successivamente a darne

diffusione alla cittadinanza per rendere noto il sistema di protezione civile comunale e i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza;

RITENUTO inoltre di demandare alla Giunta comunale l'adozione delle modifiche agli Allegati del Piano, al Sindaco la nomina dei referenti incaricati delle funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) e al responsabile del Servizio di protezione Civile la modifica dei restanti allegati operativi che costituiscono la parte riguardante l'azione in emergenza della struttura comunale, che necessita di una costante revisione e aggiornamento, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss. mm.ii;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, ha preventivamente espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica il Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo e Patrimonio;

DATO ATTO altresì che la presente proposta di deliberazione non necessita del parere contabile;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa nelle forme richieste dalla legge:

Consiglieri presenti e votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, in forza della convenzione per la gestione associata di protezione civile citata in premessa, che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di disastri od allarmi, costituito dai seguenti elaborati:
 - PREMessa/PARTE INTRODUTTIVA
 - PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO
 - PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
 - PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO
 - PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
 - ALLEGATI OPERATIVI
- 2. DI DISPORRE** che l'aggiornamento e revisione periodica degli Allegati al Piano, su proposta del Servizio di Protezione Civile, siano approvati con deliberazioni di Giunta comunale, che le nomine dei Referenti e relativi Sostituti delle Funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) siano adottate con decreto del Sindaco e la modifica dei restanti allegati operativi che costituiscono la parte riguardante l'azione in emergenza della struttura comunale, che necessita di una costante revisione e aggiornamento, siano adottate dal responsabile del Servizio di protezione Civile, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1;
- 3. DI DEFINIRE** che potranno essere predisposti, a cura dell'ufficio comunale di Protezione Civile, delle sintesi funzionali delle schede di piano al fine della migliore diffusione del piano Comunale che comunque potrà essere consultato, nella sua versione integrale, presso l'ufficio Comunale di Protezione Civile.

4. **DI DISPORRE** l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale all'unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Ambito Territoriale di Affluenti PO ed alla Prefettura di Reggio Emilia;

ATTESA l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa nelle forme richieste dalla legge:

Consiglieri presenti e votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DOTT.SSA ELENA MANFREDI

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to COMM. ELIO IVO SASSI

IL VICE SEGRETARIO

F.to DOTT.SSA ELENA MANFREDI

E' Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo;

Villa Minozzo, li

09 LUG 2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE



DOTT. ELENA MANFREDI

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata in data **09/07/2021**, per rimanervi per n. 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) (N.....reg. pub delle deliberazioni);
- è divenuta esecutiva il **30.06.2021**:
 - ☐ - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma3, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Li,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA ELENA MANFREDI

.....